

Vorrei sapere perché sono mancina?

Dario Salmaso
Primo Ricercatore

CNR - ISTC
Istituto di Scienze e tecnologie della Cognizione
Via Anghinoni 10, 35121 Padova
email: dario.salmaso@istc.cnr.it - tel 049-8274417

Non esiste una risposta definitiva a questo interrogativo, ma siamo certi che non dipende da fattori culturali. La maggioranza delle persone usano preferenzialmente la mano destra e solo un ristretto numero la sinistra. Questa asimmetria si ritrova in ogni epoca storica, in ogni posizione geografica e in ogni sviluppo culturale.

La prevalenza destra si trova anche tra i neonati, e questo fa pensare che abbia una componente ereditaria. Il meccanismo di trasmissione genetica potrebbe essere costituito da 2 forme diverse dello stesso gene, uno responsabile della comparsa della preferenza destra e uno che la lascerebbe invece al caso. Tale meccanismo spiegherebbe perché 2 genitori mancini hanno solo il 50% di probabilità di avere un figlio mancino. Un'altra conferma della trasmissione genetica proviene dalla maggiore concordanza riscontrata nei gemelli monozigoti, anche quando essi sono stati separati alla nascita e hanno quindi vissuto con genitori adottivi.

La percentuale di mancini è normalmente stimata intorno al 10%, ma questa stima varia molto a seconda del metodo usato per la sua valutazione. Si ritiene che l'autovalutazione o la valutazione della preferenza su poche attività non consentano una misurazione accurata sia della preferenza individuale che quella di una popolazione.

Il mancinismo è spesso associato a caratteristiche negative, e più raramente ad abilità eccezionali. Per comprendere la natura di queste caratteristiche dobbiamo ricordare che il cervello umano è suddiviso in 2 emisferi cerebrali che svolgono funzioni diverse. Per la quasi totalità dei destrimani l'emisfero sinistro, che ha il prevalente controllo sensoriale e motorio della mano destra, si occupa soprattutto del linguaggio verbale e gestuale, mentre l'emisfero destro è più direttamente coinvolto nell'attività visuospatiale. Nei mancini questa organizzazione cerebrale è molto meno marcata e, in alcuni casi, addirittura rovesciata. A questa diversa organizzazione sono attribuibili deficit o supercapacità incontrati spesso tra i mancini.